



AVVOCATO GLADYS CASTELLANO

La Corte di Giustizia: tutela del consumatore e giudicato implicito

Castellamare del Golfo

18.11.2022



LA LEGISLAZIONE DELL'UNIONE E IL CONSUMATORE

Il concetto di “competenza”

- Art. 4, paragrafo 2, lettera f) TFUE 2. L'Unione ha una competenza CONCORRENTE con quella degli Stati membri nei principali seguenti settori: f) protezione dei consumatori.
- Il principio della preemption: quando l'UE esercita la competenza, la stessa è impedita agli stati membri
L'art. 114 TFUE rappresenta la base giuridica per le misure di armonizzazione volte a instaurare il mercato interno.
- Art. 38 CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI UE
Protezione dei consumatori Nelle politiche dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione dei consumatori.



Direttiva 93/13

Le clausole abusive

Le clausole abusive non sono
vincolanti per il
consumatore

LE SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DEL 17 MAGGIO 2022

- CG 600/19 - esecuzione forzata conclusa e tutela del consumatore
- CG 869/19 - le restituzioni al consumatore e la procedura interna
- CG 693/19 e 831/19 - decreto ingiuntivo passato in giudicato e poteri del GE
- CG 725/19 - poteri del GE e procedure interne



TUTELA DEL CONSUMATORE L'ANTEFATTO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

CGUE, 9 novembre 2010, *Penzugyi Lizing ZRT* (C-137/08)

Il giudice nazionale **deve adottare d'ufficio** misure istruttorie al fine di accertare se una clausola attributiva di competenza giurisdizionale territoriale esclusiva contenuta nel contratto, che costituisce l'oggetto della controversia di cui è investito e che è stato concluso tra un professionista e un consumatore, rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 93/13 e, in caso affermativo, valutare d'ufficio il carattere eventualmente abusivo di una siffatta clausola.

CGUE, 26 gennaio 2017, *Banco Primus SA*, C-421/14

«La direttiva 93/13 deve essere interpretata nel senso che non osta a una norma nazionale, come quella risultante dall'articolo 207 della LEC, che vieta al giudice nazionale di riesaminare d'ufficio il carattere abusivo delle clausole di un contratto, **qualora sia stato già statuito sulla legittimità di tutte le clausole di tale contratto** alla luce di detta direttiva **con una decisione munita di autorità di cosa giudicata**.

Per contro, in presenza di una o di più clausole contrattuali la cui eventuale abusività non sia ancora stata esaminata nell'ambito di un precedente controllo giurisdizionale del contratto controverso terminato con una decisione munita di autorità di cosa giudicata, la direttiva 93/13 deve essere interpretata nel senso che **il giudice nazionale**, regolarmente adito dal consumatore mediante un'opposizione incidentale, **è tenuto a valutare, su istanza delle parti o d'ufficio qualora disponga degli elementi di diritto e di fatto necessari a tal fine, l'eventuale abusività di tali clausole**».



TUTELA DEL CONSUMATORE
LE SENTENZE DELLA
CORTE DI GIUSTIZIA DEL
17 MAGGIO 2022

- **CAUSA C-600/19 *Ibercaja Banco***

Abbiamo un problema di giudicato sul titolo posto in esecuzione e di **mancata esteriorizzazione** del controllo da parte del giudice che ha emesso il titolo.

C-421/14 C- 495/19 C-154/15 C-307/15 C-308/15: il controllo deve essere **effettivo, espresso ed efficace** (anche in applicazione dell'art.7 paragrafo 1 direttiva 93/13 e dell'art. 47 della Carta) e le legislazioni nazionali **non possono pregiudicare la sostanza** del diritto spettante ai consumatori

Il controllo risponde ad un interesse pubblico che consiste nella protezione del consumatore

C-2/08 C-370/17 C-37/18 C-526/08 C-225/17: in relazione al diritto dell'Unione per giudicato si intende solo una decisione con motivazione esplicita

Secondo punto: il limite temporale per il controllo del GE nell'esecuzione che deve arrestarsi al momento del trasferimento del bene oggetto di esecuzione. Va fatta salva la possibilità di esperire un **distinto procedimento** volto al risarcimento del danno quale modalità concreta per l'esercizio effettivo e pieno del diritto sancito dalla direttiva (punto 58 della sentenza).

- **C-693/19 SPV Project 1503, C-831/19 Banco di Desio e della Brianza**

La reazione del GE dinnanzi a clausole vessatorie in relazione ai divieti procedurali stabiliti dall'ordinamento interno e in particolare in caso di decreto ingiuntivo passato in giudicato.

La Corte richiama il principio di effettività da applicarsi anche dal punto di vista procedurale e stabilisce anche in. Questo caso che le condizioni stabilite dalle legislazioni nazionali non possono pregiudicare la sostanza dei diritti del consumatore e non essere vincolato ad una clausola giudicata abusiva.

QUESTIONI APERTE «RITO DEL CONSUMATORE»

- Il diritto al risarcimento del danno per esecuzione conclusa - quale giudice?
 - Il problema del piano di riparto - esecuzione terminata / bene venduto
 - La motivazione è una “clausola” da inserire nel decreto ingiuntivo, come afferma il PG? - il concetto di controllo efficace anche a scopo dissuasivo
 - È corretto sulla base del diritto dell’Unione affermare che il GE non debba poter valutare il titolo? - effettività della tutela secondo CG.
-



IL RINVIO ALLE SSUU - IN ATTESA DI UDIENZA

Le soluzioni del diritto processuale italiano

To be continued....
